CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

GIOVANNI COTTINO

TORINESE DELL'ANNO 2020

IL TORINESE DELL'ANNO

Introduzione

Anche quest'anno è un onore per me conferire il Premio ad un torinese che con intelligenza, passione e tanto impegno ha fatto della sua vita professionale un esempio per tutti noi.
In questa edizione la Camera di commercio ha scelto di premiare Giovanni Cottino. Torinese doc e Presidente della "Fondazione Giovanni e Annamaria Cottino", realtà filantropica impegnata nell'innovazione sociale e nella ricerca, l'ingegnere si è distinto per la sua personalità e capacità imprenditoriale, ricoprendo un ruolo centrale nell'innovazione sociale della nostra città.
Giovanni Cottino, forte di visione strategica, grande motivazione e solida esperienza, ha da molto tempo rivestito un ruolo di guida e direzione per realtà imprenditoriali del territorio. Dal 2002, grazie alla Fondazione, numerosi progetti hanno avuto la possibilità di realizzarsi.
Oggi l'ingegnere continua ad essere un esempio per tutti noi e per i giovani di questa città grazie alla sua lungimiranza, capacità di innovare e sviluppare tecnologia in ambito formativo e di ricerca.
Il Premio Torinese dell'anno 2020 viene quindi conferito a Giovanni Cottino *'per essersi distinto nel corso della sua carriera prima come imprenditore e poi come filantropo, seguendo gli ideali di 'restituzione', etica e solidarietà, dando prova di ampia visione nello sviluppo di progetti di innovazione sociale, in particolare a favore dei giovani e dei più fragili.'*

Torino, 13 giugno 2021

Dario Gallina
Presidente della Camera di Commercio di Torino

La vita

Giovanni Cottino nasce a Torino nel 1927. Frequenta il Convitto Umberto I e poi il Liceo Scientifico Galileo Ferraris e si diploma nonostante le difficoltà del periodo bellico. Dopo il liceo, si iscrive al Politecnico di Torino, alla Facoltà di Ingegneria Meccanica, dove si laurea nel 1950 a 23 anni.

Le prime esperienze lavorative sono caratterizzate dalla voglia di cogliere quante più opportunità di crescita professionale ed economica.

Dopo un periodo passato a Londra, Giovanni Cottino rientra in Italia e assume la direzione di una società che produce motori e motorini per vari settori, contribuendo a rilanciare l'azienda.

Forte di visione strategica, grande motivazione e solida esperienza in un settore nel quale ha ormai maturato un know-how importante, l'ingegner Cottino fonda nel 1975 la Plaset, società che produce pompe di scarico per lavatrici e lavastoviglie.

L'avventura imprenditoriale prende il via con grande ed immediato successo; l'ingegner Cottino espande le attività ad altre produzioni sia a livello italiano sia internazionale sino a fondare sul finire del 1977 la Ceset, società specializzata nella progettazione e produzione di motori elettrici per elettrodomestici del settore del bianco e per ventilazione (frigoriferi, forni).

Lungimiranza, capacità di innovare e sviluppare tecnologia nonché di proporre una gamma di prodotti completa portano ad arricchire l'offerta che, a fianco dei motori Ceset e delle pompe Plaset, annovera la componentistica per climatizzatori e sistemi di riscaldamento grazie all'acquisizione della Olmo. Il fatturato consolidato raggiunge al corrispettivo dell'epoca circa 300 milioni di euro, il gruppo conta oltre 1000 dipendenti e diventa leader di mercato annoverando tra i propri clienti tutte le maggiori case produttrici di elettrodomestici internazionali. Negli anni '90, quando l'ingegnere ha circa 70 anni, accetta la proposta di vendere progressivamente le proprie aziende all'Emerson Electric, società americana leader nella produzione di motori rimanendo in azienda ancora alcuni anni in qualità di consulente.

La Fondazione

L'impronta di Cottino quale "uomo, imprenditore e filantropo" prende vita nel 2002 anno in cui, condividendo con la moglie Annamaria l'ideale strutturato di "restituzione" e la sensibilità verso i più bisognosi, decide di costituire la "Fondazione Giovanni e Annamaria Cottino".
Con la Fondazione tutt'ora da lui presieduta e da allora attiva in progetti filantropici orientati al supporto della cultura di impresa e al legame con la comunità, l'ingegnere interpreta il ruolo di filantropo in chiave contemporanea, mettendo al centro i giovani, con la volontà di trasmettere i propri valori per una nuova imprenditoria responsabile. Egli fonda la sua visione ed il suo operato su valori quali l'innovazione, l'eccellenza, il senso delle regole e l'etica del lavoro, da affrontare con passione, determinazione ed ottimismo. Crede nei valori famigliari e si distingue per trasparenza, generosità e lealtà. È sempre alla ricerca del talento, comprendendo le potenzialità di ogni collaboratore e amplificandone l'impatto, è costantemente presente per trasferire la passione per le cose "fatte bene" e il senso di appartenenza.

Fondazione Cottino vuole trasmettere alle giovani generazioni la passione per la cultura di impresa secondo linee guida quali premiare lo spirito d'iniziativa e generare un riscontro imprenditoriale sostenibile. La Fondazione opera oggi attraverso il sostegno concreto a progetti in diversi ambiti, con l'obiettivo nel tempo di implementare azioni per generare conoscenza, per accelerare lo sviluppo di idee e progetti, per promuovere momenti di confronto, crescita e formazione con i diversi soggetti coinvolti nonché sostenere ed attuare iniziative di sostegno alle necessità del territorio.
L'intervento della Fondazione si è inizialmente orientato al sostegno economico di attività finalizzate a rispondere ai bisogni di categorie sociali più fragili, promuovendo e supportando enti e organizzazioni no profit sul territorio a favore dei giovani, delle famiglie e degli anziani.

Nel secondo decennio di operatività, forte dello spirito imprenditoriale e del nuovo approccio di filantropia strategica, sono state realizzate iniziative per il supporto e il finanziamento di attività in ambito ricerca scientifica applicata e innovazione tecnologica. Attraverso molteplici strumenti e forme di intervento, la Fondazione ha agito con l'obiettivo di identificare e sostenere idee e progetti di alto profilo e di sviluppare imprenditorialità e start-up. In collaborazione con Università, strutture ospedaliere e società scientifiche, la Fondazione ha rivolto particolare interesse al sostegno alla ricerca nell'ambito biomedicale finalizzata ad aumentare i livelli di eccellenza scientifica, a favorire il progresso delle scienze e lo sviluppo di condizioni di vita migliori.

Dal 2019 la Fondazione ha identificato la nuova area di intervento della Formazione focalizzando attività e risorse tramite il Cottino Social Impact Campus, primo campus interamente dedicato a creare cultura di impatto attraverso formazione e apprendimento trasformativi per individui e per organizzazioni.

Nel 2020, a fronte della crisi pandemica, Fondazione Cottino ha dato priorità ad interventi straordinari volti ad alleviare le difficoltà legate alla chiusura di attività, alle emergenze economiche e alle nuove povertà attraverso la donazione di attrezzature per la didattica a distanza, supportando così le lezioni, attraverso la delibera di 500mila euro per l'acquisto e la donazione di beni e prodotti alimentari a sostegno di oltre 15 mila famiglie torinesi più bisognose.

Le attività della Fondazione

Supporto ad enti e no profit del territorio

Servizi per Minori con Disabilità Sensoriali della Città di Torino; Associazione "Il Cammino", Arsenale della Pace Sermig; altre associazioni e parrocchie impegnate in ambito sociale a supporto delle fragilità e delle nuove povertà.

Borse di studio e finanziamenti per la realizzazione di eventi culturali in favore dell'Università e del Politecnico di Torino, supporto per la ristrutturazione e lo sviluppo di attività di ricerca e assistenza degli Ospedali San Luigi Gonzaga e Molinette.

Onda Giovane Salus

L'Oratorio Salesiano "Onda Giovane Salus" è attivo nella Circoscrizione 8 di Torino dal 1973 per rispondere ad un bisogno aggregativo di oltre 500 famiglie e ragazzi, ed offrire loro uno spazio alternativo alla strada ed un crescente numero di attività volte a formare un ambiente aperto a tutti

i tipi di realtà sociale, in particolare verso quelle più disagiate.
La Fondazione ha realizzato la costruzione della nuova sala polivalente e la realizzazione di un campo da calcetto nella sede di corso Sicilia, donando a Casa O.G.S. e alla città di Torino uno spazio di quasi 500 mq, completamente rinnovato nella struttura e negli arredi.

Ricostruzione Scuola dell'Infanzia a Loro Piceno

La Fondazione ha scelto di sostenere la ricostruzione della Scuola dell'Infanzia del Comune di Loro Piceno (MC) dopo il sisma che ha colpito il territorio nell'estate 2016.
La scuola Cecchi-Cottino consente oggi ad una comunità di oltre 50 bambini di andare a scuola, partecipare alle lezioni e "vivere attivamente" una nuova e rinnovata sede.

Premio Cottino AppliCO

Il Premio Cottino AppliCO si propone di fare emergere idee e progetti italiani in ambito biomedicale ad elevato valore clinico, accompagnarli nel percorso di sviluppo ed educare ad una cultura imprenditoriale. Si rivolge a tutti coloro che coltivino un'idea, che vogliano sviluppare dispositivi, servizi o soluzioni terapeutiche innovative ed originali e che puntino allo sviluppo di un'impresa con significativo impatto sul tessuto industriale e sociale. Le due edizioni fino ad ora realizzate hanno consentito la nascita e lo sviluppo di due start-up biomedicali che, oltre al contributo della Fondazione, hanno raccolto diversi milioni di euro sul mercato per il loro sviluppo.

H4O – Hackathon for Ophthalmology

H4O è un percorso in ambito oftalmologico che promuove l'innovazione dal "basso" e lo sviluppo di progetti centrati sui bisogni di persone ipovedenti e non vedenti. Il progetto intende favorire il dibattito sul problema di ipovisione e cecità a livello nazionale promuovere miglioramenti e soluzioni ai problemi quotidiani di pazienti, utenti, medici ed operatori del mondo della Salute; e stimolare in ultima istanza la realizzazione di start-up in oftalmologia.

Cottino Social Impact Campus

Il Cottino Social Impact Campus è un luogo di convergenza, di conoscenza e di frontiera, esperienza e testimonianze di esperti di impatto sociale che, insieme, offrono un percorso di apprendimento unico a tutti i "world-makers for Impact" ossia agenti intenzionali della trasformazione sociale. È l'attuale progetto di punta della Fondazione che, tra l'altro, contribuisce a collocare Torino al centro dell'interesse dell'innovazione sociale.

Cottino Learning Center (CLC)

Un'opera fortemente voluta dal fondatore che consentirà nei prossimi anni, la costruzione, in partnership con il Politecnico di Torino, del Learning Center del Politecnico, centro di oltre 3.500 mq dedicato all'innovazione dell'apprendimento e allo sviluppo della cultura di impatto che sarà intitolato "Cottino Learning Center".

Redazione a cura di Agenzia Zip
Stampato da Bianca & Volta
nel mese di giugno 2021

I TORINESI NEGLI ANNI

1977 ROBERTO BOSIO
1978 GIOVANNI TAMBURELLI
1979 VITTORIO ZIGNOLI
1980 GIUSEPPE RECCHI
1981 DON LUIGI CIOTTI
1982 VITTORIO GHIDELLA
1983 RITA LEVI MONTALCINI
1984 LUIGI GAROSCI
1985 SILVIO CURTO
1986 ARMANDO TESTA
1987 OSCAR BOTTO
1988 VITTORIO MERLONI
1989 IRMA ANTONETTO
1990 GIOVANNI CONSO
1991 ERNESTO OLIVERO
1992 GIORGETTO GIUGIARO
1993 PIERO BOCCALATTE
1994 PAOLO CANTARELLA
1995 MARIA LUISA ROSSI
1996 IRMA MARIA RE
1997 RODOLFO ZICH
1998 RINALDO BERTOLINO
1999 ERNESTO VALLERANI
2000 ENRICO SALZA
2001 PAOLO COMOGLIO
2002 FRANCO PERADOTTO
2003 PLINIO PINNA PINTOR
2004 PAOLO PEJRONE
2005 TIZIANA NASI
2006 SERGIO MARCHIONNE
2007 GIAN CARLO CASELLI
2008 MARIDA RECCHI
2009 CARLO PETRINI
2010 ALBERTO LAVAZZA
2011 COMUNITÀ MADIAN
2012 MARIO VIRANO
2013 MAURO SALIZZONI
2014 GIANLUIGI GABETTI
2015 EVELINA CHRISTILLIN
2016 GIAN MARIA GROS-PIETRO
2017 PIERO ANGELA
2018 ANDREA AGNELLI
2019 SERGIO ROSSO